Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile Area Ambiente MP 0/B

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

3 giugno 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO Francesca Paola LEON
Roberto FINARDI Marco PIRONTI
Marco GIUSTA Sergio ROLANDO
Antonino IARIA Alberto SACCO
Maria LAPIETRA Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, la Sindaca Chiara APPENDINO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: POLITICHE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA LA CITTÀ DI TORINO E LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI.

Proposta degli Assessori Unia, Lapietra e Iaria.

Le Città esercitano un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, poiché sono responsabili, direttamente o indirettamente, attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini, della maggior parte delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia. Questa centralità è stata riconosciuta dalla Commissione Europea con le iniziative Patto dei Sindaci e Mayors Adapt, attraverso le quali la Commissione stessa si è rivolta alle Città ed ai sindaci per la gestione delle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Tali iniziative sono state, in seguito, ufficialmente integrate nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy), che ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea: il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri e la Strategia energetica dell'Unione.

La Città di Torino, da diversi anni impegnata nella sfida contro le cause e gli effetti del cambiamento climatico, ha aderito nel 2009 (deliberazione del Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009 mecc. 2008 08712/021) al Patto dei Sindaci, nel 2015 (deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2015 mecc. 2015 00916/112) al Mayors Adapt e nel 2019 (deliberazione del Consiglio Comunale 18 febbraio 2019 mecc. 2018 05923/021) al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy).

Anche il contesto internazionale, alla luce della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e delle Conferenze annuali delle Parti - COP, sostiene e auspica una maggiore integrazione di azioni di mitigazione e di adattamento, a tutti i livelli istituzionali e amministrativi, e più in particolare a livello delle città, si rileva che gli obiettivi di questa azione integrata prevedono di:

- accelerare la decarbonizzazione dei territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare la capacità di adattarsi agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici, rendendo i territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

Per dar corpo agli impegni assunti attraverso la sottoscrizione delle suddette iniziative, la Città sta lavorando alla stesura del proprio "Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici" con l'obiettivo di creare un documento che raccolga e indirizzi, in termini di strategia e misure, le diverse politiche di governo volte a rendere il territorio cittadino più resiliente, per assicurare ai propri cittadini un'elevata qualità della vita.

A tal fine, con la deliberazione della Giunta Comunale del 30 gennaio 2018 (mecc. 2018 00201/021), esecutiva dal 15 febbraio 2018, è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro interassessorile che riunisce differenti competenze nella consapevolezza che, per affrontare un

tema così complesso, occorra un lavoro multidisciplinare in grado di fondere insieme i saperi di più Servizi.

I lavori del GdL stanno giungendo al termine, almeno per quanto attiene alla fase di stesura, e a breve inizierà l'iter di approvazione del Piano. Obiettivo del GdL è stato quello di lavorare in modo congiunto e coordinato per l'individuazione delle azioni di adattamento a breve e lungo termine, necessarie a fronteggiare le principali vulnerabilità della Città e dirette a costruire la capacità adattativa a livello locale.

L'analisi delle vulnerabilità ha rilevato che i principali rischi climatici cui è, e sarà sempre più, soggetto il territorio cittadino, sono correlati alle ondate di calore e agli eventi di precipitazione intensa.

Per affrontarli sarà indispensabile:

- cercare di ridurre il manifestarsi di un fenomeno critico (es. isole di calore, allagamenti puntuali);
- adattare l'ambiente urbano e i servizi per ridurre l'esposizione e gestire eventuali emergenze;
- adattare l'edificato per migliorare la qualità della vita e contenere la richiesta energetica;
- gestire l'evoluzione degli ecosistemi urbani e la trasformazione urbana;
- sviluppare una cultura del rischio climatico nella progettazione delle opere pubbliche (dimensionamento e innovazione);
- preparare i cittadini ad affrontare le nuove condizioni.

Complessivamente sono state individuate 78 azioni, finalizzate a creare un'amministrazione resiliente che gestisce le emergenze e a ridurre il manifestarsi di un fenomeno e/o fronteggiare le criticità che si riscontreranno. Le suddette azioni sono state categorizzate in azioni *soft*, *green* e *grey*, secondo la classificazione dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Nello specifico le azioni *soft* non richiedono interventi strutturali e materiali diretti, ma implicano principalmente approcci gestionali, giuridici e politici, che contribuiscono alla creazione della capacità adattiva attraverso maggiore conoscenza o lo sviluppo di un contesto organizzativo, istituzionale e legislativo favorevole. Rientrano in questa categoria, per esempio, azioni di formazione tecnica e informazione, sensibilizzazione, sviluppo di modelli organizzativi e partecipativi, azioni nel campo della governance, revisione di regolamenti e strumenti di pianificazione esistenti, ecc.

Le azioni *green* consistono principalmente in soluzioni "nature based" che consentono di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici attraverso misure capaci di integrare la natura negli ambienti antropizzati e in grado, allo stesso tempo, di garantire benefici ambientali, sociali ed economici.

Le azioni *grey* o strutturali includono soluzioni tecnologiche e ingegneristiche finalizzate al miglioramento e adeguamento al cambiamento climatico di impianti e infrastrutture.

Ciò premesso, risulta chiaro che la Città dovrà intervenire con importanti investimenti per

vincere la sfida che il nuovo assetto climatico impone, investimenti che, migliorando la qualità dell'ambiente urbano in termini di vivibilità, accesso ai sevizi e sicurezza, potranno innescare un processo di rivitalizzazione economica, sociale e culturale, oltre a prevenire il ricorso a spese ingenti in caso di eventi catastrofici.

Per queste ragioni la Città intende avvalersi del sostegno della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), l'istituzione di finanziamento a lungo termine dell'Unione Europea che ha, tra i suoi obiettivi prioritari, il supporto allo sviluppo di azioni a favore del clima e di infrastrutture strategiche. Per garantire alle proprie attività il massimo grado d'impatto, la BEI investe in progetti validi, abbinando ai propri prestiti i fondi dell'UE e offrendo consulenza su aspetti tecnici e finanziari. Inoltre dal 2015 la BEI sostiene la ripresa economica anche con la messa in atto del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS).

Con il presente atto si procede, dunque, all'approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Città di Torino e la BEI allegato, con l'obiettivo di definire il quadro generale in base al quale le Parti possono esplorare potenziali opportunità di cooperazione, al fine di promuovere e sostenere investimenti sul territorio del Comune in ambiti considerati particolarmente strategici, quali, ma non limitati a:

- realizzazione di infrastrutture verdi;
- efficientamento energetico di edifici pubblici;
- riqualificazione di spazi urbani e del tessuto urbano in ottica di adattamento ai cambiamenti climatici;
- qualora di interesse del Comune, implementazione di strumenti finanziari supportati da risorse dei Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) nei settori prioritari per lo sviluppo delle politiche di coesione, sia con riferimento alla fase di chiusura della presente programmazione 2014-2020, sia in preparazione della prossima fase di programmazione 2021-2027.

L'Accordo Quadro impegna il Comune di Torino a:

- analizzare, in collaborazione con la BEI, i propri fabbisogni di investimento relativamente agli ambiti e ai settori indicativamente sopra elencati;
- individuare, in collaborazione con BEI, progetti di investimento suscettibili di poter beneficiare di un finanziamento e/o di assistenza tecnica da parte della Banca;
- valutare, in collaborazione con la BEI, opportunità di utilizzo di strumenti finanziari gestiti dalla BEI, a valere sui fondi resi disponibili dall'UE attraverso i suoi programmi, anche con riferimento alle possibili sinergie con strumenti gestiti da soggetti terzi;
- dialogare con la BEI in relazione alla eventuale riprogrammazione di fondi SIE ed alla programmazione di eventuali nuove risorse relative agli stessi fondi per iniziative rientranti nell'ambito delle attività della BEI;
- promuovere l'interlocuzione con soggetti promotori (ivi inclusi gli istituti nazionali di promozione e le agenzie di sviluppo nazionale, come definiti in conformità alla pertinente normativa europea), autorità di gestione, enti territoriali e/o concessionari, al fine

d'informare gli stessi delle possibilità di finanziamento offerte dalla BEI ai sensi del presente Accordo Quadro;

e la Banca Europea per gli Investimenti a:

- collaborare con il Comune di Torino nella definizione di un programma di iniziative ammissibili in via preliminare al finanziamento della BEI e/o all'assistenza tecnica della BEI:
- sottoporre al Comune di Torino proposte di strumenti finanziari settoriali con riferimento, a titolo meramente esemplificativo, a quelli specificamente utilizzati nei settori sopra elencati, riportati nell'Articolo 1 dell'Accordo;
- qualora richiesto dal Comune di Torino, fornire assistenza tecnica per un migliore utilizzo
 dei Fondi Strutturali attraverso l'utilizzo congiunto (c.d. *blending*) di risorse comunitarie, di
 prodotti finanziari della BEI e di tutte le eventuali iniziative comunitarie il cui mandato è
 stato attribuito alla BEI, incluso il FEIS, in ogni caso alle condizioni rispettivamente
 applicabili.

L'Accordo Quadro, la cui approvazione è oggetto del presente provvedimento, riflette la volontà delle Parti di cooperare in buona fede nel contesto delle attività sopra descritte e non prevede l'assunzione di alcuna obbligazione o responsabilità, né stabilisce alcun impegno a concedere o ad assumere alcun finanziamento o altro strumento finanziario in capo alle stesse Parti.

Qualsiasi futuro impegno di finanziamento o di concessione di altro strumento finanziario sarà pertanto deciso dagli organi deliberanti di entrambe le Parti ed oggetto di accordi separati, negoziati e sottoscritti dalle Parti, ciascuna per gli aspetti di rispettiva competenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono: favorevole sulla regolarità tecnica;

viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

- di approvare, per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, lo schema di Accordo Quadro tra la Città di Torino e la Banca Europea per gli Investimenti allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);
- 2) di dare mandato alla Sindaca di Torino o a suo delegato di sottoscrivere l'Accordo Quadro di cui al precedente punto 1);
- di demandare ai Servizi, per le materie di rispettiva competenza, la predisposizione di successivi progetti o schemi di accordo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti della Città e delle procedure amministrative in essere, che si renderanno necessari per la programmazione e l'attuazione di specifici interventi compatibili con le finalità dell'Accordo Quadro che si approva con il presente provvedimento;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Città:
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore all'Ambiente, Energia,
Sviluppo Tecnologico, Qualità Aria ed
Igiene Urbana, Verde Pubblico,
Illuminazione, Tutela Animali,
Protezione Civile, Rapporti con il C.C.,
Progetti Rigenerazione Urbana
e Arredo Urbano
Alberto Unia
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

L'Assessora alla Viabilità, Infrastrutture,
Trasporti e Mobilità
Maria Lapietra
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

L'Assessore all'Urbanistica, Edilizia

LL.PP e Patrimonio
Antonino Iaria
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Divisione Ambiente,
Verde e Protezione Civile
Claudio Lamberti
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Divisione Infrastrutture e Mobilità
Roberto Bertasio
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Divisione Patrimonio, Partecipate,
Facility e Sport
Antonino Calvano
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Divisione Servizi Tecnici –
Coordinamento
Eugenio Barbirato
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Ambiente
Paolo Camera
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Dirigente
Area Verde
Sabino Palermo
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Dirigente
Area Mobilità
Giuseppe Serra
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

La Dirigente
Area Patrimonio
Margherita Rubino
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

La Dirigente
Area Facility Management
Agata Grasso
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Dirigente
Servizio Edifici Comunali
Gestione tecnica
Sabino Palermo
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

LA VICESINDACA Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE Giuseppe Ferrari

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5 giugno 2020 al 19 giugno 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 15 giugno 2020.